



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 317 del 9 giugno 2026

OGGETTO: D.P.C.M. 20 febbraio 2019 – Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale. Piano Stralcio 2024

Intervento denominato: "PROGETTO INTEGRATO INTERVENTO DI MITIGAZIONE IDROGEOLOGICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE COSTANTINOPOLI" nel Comune di Lavello (PZ). Codice ReNDiS 17IR111/MT - CUP: I18E23000160005

DECISIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.lgs. 36/2023, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023

NOMINA del Responsabile del procedimento della fase di affidamento ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023

APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E SCHEMA DI CONTRATTO - IMPEGNO DELLA SPESA OCCORRENTE

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...";
- DATO ATTO che per l'espletamento delle attività di cui all'art.7, comma 2, del citato decreto legge n.133 del 2014, i Commissari di Governo, il Presidente della Regione Valle d'Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano possono assumere direttamente le funzioni



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- CONSIDERATO** che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: *"... il Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica..."*;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;
- VISTA** la nota prot. MASE.30109 del 16 febbraio 2024, con cui la ex Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Basilicata, pari ad euro 30.941.136,53;
- VISTA** la nota, prot. n. 99014 del 24 aprile 2024, con cui la Regione Basilicata – Direzione Generale per le infrastrutture e la mobilità – Ufficio Difesa del suolo ha trasmesso, a seguito di istruttoria dell'Autorità di Bacino, l'elenco degli interventi proposti a finanziamento, formato da n. 4 interventi, per un importo ammontante ad euro 30.441.321,26, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- VISTE** le successive note prot. n. 142261 del 24/06/2024 e prot. n. 170596 del 1° agosto 2024, con le quali la Regione Basilicata, a seguito dell'aggiornamento nella piattaforma ReNDiS di alcune informazioni relative agli interventi già proposti, ha ritrasmesso l'elenco degli interventi aggiornato con i relativi cronoprogrammi, formato da n. 4 interventi, per un importo ammontante ad euro 30.154.327,61 a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente;
- VISTA** la nota prot. MASE.23408/3 del 19 dicembre 2024, con cui la ex Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI), acquisita al protocollo commissariale n. 2802 in data 20 dicembre 2024, ha trasmesso il Decreto interministeriale del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro della Protezione Civile e le Politiche del Mare n. 373 del 24 ottobre 2024 relativo al finanziamento dell'intervento di seguito indicato:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR111/MT	I18E23000160005	Intervento di mitigazione idrogeologica, tutela e valorizzazione ambientale Vallone Costantinopoli	LAVELLO	PZ	€ 3.679.552,28

- VISTO** il Decreto Commissariale n. 56 del 31 gennaio 2025 recante: "Presenza d'atto del Decreto del Ministro Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche Del Mare n. 373 del 24 ottobre 2024 recante l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento. Piano Stralcio 2024. Presenza d'atto del decreto MASE- DIR. USSA n. 237 del 10 dicembre 2024;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 74 del 31 gennaio 2025 recante "Presenza d'atto finanziamento giusto Decreto interministeriale del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro della Protezione Civile e le Politiche del Mare n. 373 del 24 ottobre 2024. Presenza d'atto ed approvazione delle attività preliminari a cura dell'amministrazione comunale. approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e del quadro economico



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

di intervento. nomina del Responsabile Unico del Progetto nonché del Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023";

VISTO la Deliberazione della Giunta Comunale di Lavello (PZ) n. 85 del 24 luglio 2024 recante: "PROGETTO INTEGRATO INTERVENTO DI MITIGAZIONE IDROGEOLOGICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE COSTANTINOPOLI" - CUP: I18E23000160005 RIAPPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA";

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.lgs. n. 36 del 21 giugno 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);

DATO ATTO che con nota del 13/03/2026 prot. n. 939 è stata indetta Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 14, comma 2 della legge 241/1990 in forma semplificata e modalità' asincrona;

VISTO il Parere trasmesso, in data 17 aprile 2026 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata, acquisita al protocollo commissariale n. 1608 in pari data, con il quale si chiedevano integrazioni ai fini della tutela archeologica, ovvero la documentazione di assoggettabilità a Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA);

DATO ATTO che risulta necessario produrre, ai fini del rilascio della valutazione preventiva dell'impatto archeologico delle opere in progetto, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. 36/2023, la c.d. "VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO nei casi di cui all'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

DATO ATTO che per le attività occorrenti non sono presenti nell'ambito della Stazione Appaltante, idonee figure professionali capaci di predisporre la documentazione necessaria e che, quindi, risulta indispensabile individuare un professionista esterno al quale affidare il servizio di che trattasi;

VISTA la Tariffa Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi con sede in Via Gentile da Mogliano, 168/170 – 00176 Roma (www.archeologi.org), quale Tariffario Nazionale di riferimento alla professione di archeologo;

DATO ATTO che al fine della redazione del tariffario sono stati adottati criteri di confronto per analogia con altre attività/mansioni svolte dall'archeologo con quelle di altri professionisti dei settori affini, quali architetti, ingegneri, agronomi, restauratori, etc.;

DATO ATTO che l'attività di redazione e firma della VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO è riservata, a norma di legge, ai soggetti in possesso di diploma di specializzazione post-laurea in archeologia o dottorato di ricerca in archeologia e che gli onorari possono essere calcolati a vacazione secondo la tariffa del I livello pari ad €/oraria 56,81 oltre IVA e degli oneri previdenziali (INPS 4% o altra eventuale cassa previdenziale);

DATO ATTO che Il compenso a percentuale si può applicare ogni qualvolta l'attività, in particolare se inserita all'interno di un progetto complessivo in rapporto con altre attività archeologiche e non, sia computabile in percentuale sulla somma di tutte le attività componenti il progetto e che la percentuale dei compensi, per la relazione archeologica può essere fissata, per analogia alle identiche attività, assimilabili, e con analoghi e assimilabili livelli di responsabilità legate alla salvaguardia, conservazione, recupero, restauro e valorizzazione dei beni archeologici;

RITENUTO calcolare il compenso a percentuale per analogia ai servizi di architettura ed ingegneria pur non potendo utilizzare il c.d. Decreto-corrispettivi che non annovera una voce idonea,



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

nell'ambito dell'espletamento del livello progettuale ex definitivo (ora Progetto di fattibilità tecnico-economica);

DATO ATTO che per la valutazione dei tempi necessari e quindi dei relativi compensi per lo svolgimento dell'incarico di VPIA si deve tenere presente:

- Le modalità di esecuzione della VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO così come indicate nelle linee guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Gli elaborati (cartografie, schede e relazioni) da produrre così come indicate nelle suddette linee guida.

VISTO l'art. 14, comma 1 lettera c) "Soglie di rilevanza europea" del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, let. b) del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

PRESO ATTO della procedura di cui all'Allegato I.8 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del citato art. 41 comma 1 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'importo del servizio da affidare mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023, per la Relazione archeologica ammonta ad € **3.000,00** oltre IVA e oneri previdenziali (INPS 4% o altra eventuale cassa previdenziale);

RITENUTO dover procedere ad affidare l'incarico per la redazione della "RELAZIONE PREVENTIVA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO" relativamente all'intervento denominato: "PROGETTO INTEGRATO INTERVENTO DI MITIGAZIONE IDROGEOLOGICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE COSTANTINOPOLI" NEL COMUNE DI LAVELLO (PZ). CUP: I18E23000160005 - RENDIS: 17IR111/MT;

RITENUTO dover provvedere, per quanto riguarda l'affidamento dei servizi all'aggiudicazione mediante AFFIDAMENTO DIRETTO, senza valutazione di due o più operatori economici individuati tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti ed il criterio di aggiudicazione del **minor prezzo** di cui al comma 3 dell'articolo 108 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO dover individuare l'operatore economico, mediante indagine di mercato ai sensi dell'art. 50 comma 2, non esistendo idonea sezione per archeologi nel richiamato Elenco degli OO.EE. tenuto dal Commissario;

VISTA la documentazione di gara, predisposta dalla Struttura Commissariale, per quanto attiene ai servizi da affidare ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) e del Codice (affidamento diretto):

1. Richiesta preventivo e disciplinare di gara;
2. Schema di DGUE



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

3. Schema di Offerta

DATO ATTO	che, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;
DATO ATTO	che, per l'avvio dell'esecuzione del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 del D.lgs. n.36/2023, e data l'urgenza che rivestono gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tesi a preservare la pubblica e privata incolumità, <u>si procederà in via anticipata dopo la verifica dei requisiti dell'affidatario</u> mediante la redazione del verbale di consegna dell'appalto;
RITENUTO	che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147- bis del D. Lgs. 267/2000;
RILEVATO	il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;
DATO ATTO	che il RUP provvederà a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n. 36/2023;
ACCERTATO	ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, che il programma dei pagamenti, da effettuare in esecuzione del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
CONSIDERATO	che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il seguente codice CUP: I18E23000160005;
CONSIDERATA	l'urgenza, di dare immediata attuazione alle attività necessarie per affidare il servizio de quo;
RITENUTO	dover provvedere in merito;
TUTTO CIÒ PREMESSO	

D E C R E T A

- 1. DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023 l'arch. Maurantonio MATERA, responsabile del Settore III – Tecnico 1 del comune di Lavello;
- 3. DI NOMINARE** quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento per la presente procedura l'ing. Martina CASALARO – funzionario in comando presso la struttura di supporto del Soggetto Attuatore Delegato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
- 4. DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto ai sensi del ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023, sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 sulla del D.lgs. 36/2023, del servizio relativo alla redazione della VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'intervento denominato ""PROGETTO INTEGRATO INTERVENTO DI MITIGAZIONE IDROGEOLOGICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE COSTANTINOPOLI" NEL COMUNE DI LAVELLO (PZ). CUP: I18E23000160005 - RENDIS: 17IR111/MT, per un importo lordo pari ad **€. 3.000,00** oltre cassa ed IVA se dovuti;
- 5. DI APPROVARE** i documenti di gara, come modificati e aggiornati in funzione delle novità normative introdotte dal D.lgs. 36/2023, predisposti dalla Struttura Commissariale, per i servizi da affidare come in premessa elencati;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- 6. DI DEMANDARE** al RdP qui nominato, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario e, ove necessario con l'ausilio di idonea struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 15 comma 6 del citato D.lgs. 36/2022, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di individuazione ed affidamento dei servizi di cui in oggetto, nonché della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dell'Operatore economico individuato, nonché la stipula delle relative Convenzioni e dei Contratti;
- 7. DI DEMANDARE** al RdP incaricato, la richiesta del CIG mediante la piattaforma telematica dell'A.N.AC.;
- 8. DI IMPUTARE** la spesa massima preventivata di **€ 3.806,40** Cassa previdenziale ed IVA al 22% comprese, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
- 9. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
- 10. DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Prelevando detta somma dalla contabilità speciale n. 5594 aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Potenza, denominata "C S Rischio Idrogeo. Basilicata".

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto, al Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, al Consorzio di Bonifica di Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione - Amministrazione Trasparente" del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 9 giugno 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Avv. Gianmarco BLASI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.